



**Protocollo d'intesa**  
**tra**  
**Comitato Italiano Paralimpico**  
**C.I.P.**  
**e**  
**Federazione Italiana Bocce**  
**F.I.B.**



Protocollo d'intesa tra il

**COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**

e la

**FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE**

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) alla luce della sua nuova organizzazione in Dipartimenti sportivi e del ruolo attribuito dalla Legge 189/2003 e dal D.P.C.M. dell'08/04/2004 e la Federazione Italiana Bocce (di seguito FIB), allo scopo di poter meglio svolgere i propri compiti istituzionali e poter venire incontro alla sempre crescente domanda di sport che proviene dal mondo dei portatori di handicap, ritengono di dover concordare un'azione comune ed uno sforzo congiunto che rendano possibile l'ottimizzazione delle risorse per una sempre migliore organizzazione dei servizi sportivi per i disabili.

Vengono di seguito proposti i punti ritenuti fondamentali per una proficua collaborazione.

**AMBITI DI ATTIVITA' UFFICIALE AGONISTICA**

UFFICIALI DI GARA

Per garantire l'ufficialità dell'attività agonistica del C.I.P. occorre che siano presenti gli arbitri e i direttori di gara della FIB.

Essi avranno lo stesso trattamento economico (rimborso spese e diarie) previsti nelle competizioni FIB. Tali costi saranno a carico degli affiliati CIP o FIB organizzatori degli eventi.

Per ottemperare a ciò occorre predisporre nel dovuto tempo il calendario di massima, sia nazionale che periferico, degli impegni ufficiali da parte del CIP che verrà inoltrato sia al Settore Tecnico Nazionale che ai Comitati Regionali della FIB entro il 31 dicembre di ciascuna stagione sportiva.

I Comitati Regionali della FIB forniranno l'elenco degli arbitri e direttori di gara abilitati a dirigere anche competizioni per disabili. Questi potranno essere convocati direttamente dal CIP per le sue competizioni, previo nulla osta FIB.

CAMPI GARA ED ATTREZZATURE

Per lo sviluppo regolamentare dell'attività sportiva C.I.P. la FIB mette a disposizione, compatibilmente con le proprie esigenze, le strutture gestite direttamente e/o dai suoi affiliati.

Le società affiliate C.I.P. che intendono organizzare eventi sportivi, previamente autorizzati dal rispettivo Comitato Regionale/Provinciale CIP o dal CIP nazionale, dovranno concordare con il rispettivo Comitato Provinciale/Regionale /Nazionale FIB la messa a disposizione dei campi gara e delle attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento della manifestazione.

Nel caso in cui si renda necessario l'utilizzo del Centro Federale FIB la richiesta verrà inoltrata direttamente dal CIP nazionale alla FIB nazionale.

La FIB s'impegna a favorire l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature ed ad intervenire presso i propri affiliati sollecitandoli affinché i bocciodromi che presentano barriere architettoniche, che ne impedisca l'uso ai disabili fisici, vengano resi accessibili (soprattutto piena fruibilità delle corsie di gioco, e dei servizi igienici).

Il CIP e la FIB si impegnano a favorire il riconoscimento di eventuali contributi economici presso gli enti territoriali di riferimento alle società per i lavori di adeguamento delle proprie strutture all'attività dei disabili.

### CAMPIONATI ITALIANI E REGIONALI C.I.P.

La FIB supporterà l'organizzazione dei Campionati Italiani e Regionali C.I.P. inserendoli, se possibile, nell'ambito di una propria manifestazione di rilevanza nazionale o periferica (prima, durante o dopo la gara FIB, a seconda delle possibilità organizzative) oppure, qualora ciò non fosse possibile, fornendo, a seguito di specifica richiesta, assistenza tecnica, logistica e/o organizzativa al Comitato Organizzatore C.I.P.

Le società FIB, seppur non affiliate al C.I.P., potranno candidarsi all'organizzazione di Campionati Regionali o Italiani C.I.P. previa autorizzazione da parte degli organi C.I.P. designati a tal scopo in cui il rappresentante dovrà far parte del Comitato Organizzatore.

### INTERVENTI TECNICI COMUNI E MANIFESTAZIONI

Le due Organizzazioni cercheranno di promuovere, a livello internazionale, nell'ambito della FIBA, le bocce per disabili con iniziative tecniche ed interventi promozionali che, coinvolgendo le altre nazioni, siano finalizzate al riconoscimento delle bocce quale disciplina ufficiale da parte dell'International Paralympic Committee (IPC) e dunque, l'inserimento nel programma paralimpico; Le due Organizzazioni concordano sull'esigenza di un maggior sviluppo delle attività di bocce per disabili promuovendo la partecipazione di tali atleti alle varie iniziative, organizzate dal CIP e dalla FIB, sia a livello di base e promozionale che di alto livello.

### AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO

Il C.I.P. e la FIB concordano sulla possibilità della doppia affiliazione delle Società, per poter partecipare ufficialmente ai programmi sportivi.

Le Società Sportive della FIB sono incoraggiate ad aprire una Sezione Disabili.

Per l'affiliazione al CIP (presso la quale dovranno tesserare gli atleti disabili) le Società non dovranno ripresentare i documenti per l'affiliazione (Statuto, ecc.), facendo fede l'affiliazione alla FIB e viceversa.

Tali Società usufruiranno, soltanto per il primo anno, di uno sconto pari al 50% della tassa di affiliazione e tesseramento.

### REGOLAMENTI

Per la regolamentazione tecnica delle attività ufficiali del CIP viene recepito ed applicato integralmente il regolamento ufficiale della FIB, inserendo, articolo per articolo, le particolarità applicabili ai disabili così come previsto dal regolamento nazionale CIP.

### SPONSORIZZAZIONI

Eventuali contratti di sponsorizzazione dei due enti per la fornitura di materiale tecnico ed abbigliamento sportivo per le squadre nazionali potranno essere estesi all'altro ente, laddove possibile e previo specifico accordo tra le parti.

## **AMBITI DELL'INFORMAZIONE E DELLA DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE**

Un proficuo sviluppo dell'informazione tra il CIP e la FIB, avverrà attraverso i rispettivi Uffici Stampa, che provvederanno alla costituzione di una Commissione Congiunta per lo studio delle strategie da adottare, al fine di una capillare divulgazione delle notizie utili alla conoscenza dei problemi comuni per la stesura dei regolamenti.

A tal fine, sono previsti seminari propositivi in ordine a contenuti culturali, tecnici ed organizzativi.

La FIB destina propri funzionari e collaboratori per sovrintendere ai rapporti con il CIP, allo scopo di garantire il collegamento necessario al fluire delle informazioni.

Lo sviluppo della diffusione della cultura e dell'immagine del CIP, per mezzo del Ufficio Studi, Ricerche e Formazione, si può articolare con la collaborazione della FIB attraverso:

- a) la divulgazione delle pubblicazioni su problematiche dei disabili, nei relativi bollettini tecnici e riviste, istituendo una regolare rubrica;
- b) lo scambio di pubblicazioni su argomenti specifici, sia promozionali che tecnici;
- c) l'eventuale assistenza redazionale per materiali a stampa di produzione CIP e viceversa;
- d) la divulgazione, nell'ambito delle realtà periferiche della FIB, di informazioni generali relative all'attività CIP, con l'obiettivo di sensibilizzare i propri quadri, attraverso la corrispondenza con società affiliate;
- e) l'assistenza, per la realizzazione di produzioni audiovisive, su temi tecnici e promozionali congiunti;
- f) la produzione, da parte del CIP e conseguente acquisizione da parte della FIB, di materiale promozionale, tecnico ed organizzativo ritenuto utile per la diffusione della propria attività e viceversa.

### **AMBITI CULTURALI**

Per sviluppare l'aspetto culturale, il CIP, attraverso personale specializzato, si correla alle aree di ricerca applicata della FIB, con proposte operative riguardo alla sperimentazione da sviluppare sui soggetti disabili.

Possono essere, pertanto, utilizzate le attrezzature specifiche in dotazione della FIB concordandone, se necessario, l'eventuale adattamento alle peculiarità dell'handicap.

Va attivata, inoltre, la collaborazione tra l'Ufficio Studi, Ricerche e Formazione del CIP ed il Settore Formazione della FIB, attraverso scambi bibliografici e partecipazione dei responsabili ai seminari e convegni.

### **AMBITI FORMATIVI TECNICO-DIRIGENZIALI**

Il CIP e la FIB, con reciproco scambio, concordano un'azione congiunta volta all'aggiornamento dei propri quadri tecnici e dirigenziali per lo svolgimento dell'attività sia agonistica che promozionale.

Tale intervento si può rendere concreto:

- a) in una consulenza generica e specifica reciproca;
- b) nell'utilizzo di formatori CIP nelle varie aree di formazione (giuridica, medica, psicologica e tecnica), in occasione della formazione di tecnici e dirigenti FIB;
- c) con l'organizzazione di aggiornamenti, stages ed approfondimenti tematici sugli aspetti tecnici, culturali e di alta specializzazione, utilizzando il contributo di esperti di varia natura professionale di entrambe gli organismi.

In particolare, i punti ritenuti essenziali per un ottimale formazione in ambito tecnico sono i seguenti:

1. l'inserimento nei corsi di formazione o aggiornamento, a livello centrale e periferico, per tecnici di Bocce di un specifico pacchetto formativo sulle **"Bocce per disabili"** oggetto di valutazione finale.

Tale pacchetto sarà tenuto da formatori designati direttamente dal CIP e/o da Formatori FIB previamente abilitati e formati dal CIP.

Ai tecnici abilitati verrà rilasciato, oltre al brevetto FIB, anche il corrispondente brevetto tecnico CIP che abiliterà tutti i tecnici neo brevettati ad operare, ai differenti livelli, anche con i disabili.

2. l'inserimento nei corsi di qualifica e/o di eventuale approfondimento per Arbitri FIB dello studio delle peculiarità inerenti il Regolamento Tecnico applicato nelle gare per disabili. In particolare la formazione per Arbitri FIB avverrà per mezzo di apposite dispense realizzate e messe a disposizione dal CIP o attraverso o attraverso uno specifico pacchetto formativo.

Tutti gli ufficiali di gara neo brevettati saranno abilitati ad arbitrare anche gare per atleti disabili.

I tesserati CIP, se ritenuti idonei, potranno accedere ai corsi per giudici arbitri indetti dalla FIB.

#### Coordinamento attività formative

Allo scopo di coordinare e meglio definire tutti gli aspetti di correlazione tra la FIB ed il CIP nell'ambito della formazione (n° di ore dei pacchetti formativi, programmi, costi, norme di rinnovo, ecc.) viene istituita una commissione congiunta composta da rappresentanti del Settore Formazione della FIB e degli Uffici "Studi, Ricerche e Formazione" e "Coordinamento Attività Tecniche" del CIP.

#### **AMBITI DI RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI**

La FIB utilizzando i canali già attivati, favorisce i rapporti del C.I.P. con le strutture e istituzioni sportive e non, quali lo IUSM, le Facoltà di Scienze Motorie ed il mondo della scuola in genere.

#### **DURATA DEL PROTOCOLLO**

Il presente Protocollo d'Intesa e di collaborazione ha validità a far data dalla sottoscrizione dello stesso da parte dei rappresentanti legali, si intende tacitamente rinnovato pfino all'eventuale revisione ad opera delle parti.

Firmato in CIP: Roma 28 settembre 2007

Firmato in FIB: Roma 28 settembre 2007

#### **Per approvazione**

---

**IL PRESIDENTE FIB**

Romolo RIZZOLI

---

**IL PRESIDENTE C.I.P.**

Luca PANCALLI